

Drammatica udienza al processo contro l'«anonima sequestri»

«Sei un uomo morto» urlano all'imputato che ha parlato

Ha rivelato che dopo il mancato pagamento del riscatto di Luigi Pierozzi nel mirino della banda era entrato il figlio Anile. Secondo le testimonianze del detenuto pentito il corpo del pensionato di Sesto sarebbe in un pozzo nella zona di Calenzano

Udienza drammatica e decisiva al processo contro l'«anonima sequestri» sardo-toscano. L'imputato Giuseppe Bono, che con le sue rivelazioni ha permesso di individuare la banda del giovane industriale pratese Piero Baldassini, è venuto a confermare, parola per parola con freddezza, le accuse contro gli imputati, fornendo alla Corte e al Pubblico ministero altri particolari sulle modalità dei sequestri di persona e su come sono stati portati a termine.

«Sei un uomo morto, morto, morto» hanno gridato in coro gli imputati quando Giuseppe Bono dopo tre ore di fila di interrogatorio, ha insediato l'aula in mezzo ad un nugolo di carabinieri.

Dall'aula tra il pubblico si sono levate altre grida: «Assassino di la verità». Era la madre di Francesco Gili su, uno degli imputati accusati da Bono.

Le accuse di Bono sono particolarmente circostanziate per cui il compito della difesa appare arduo. L'udienza di ieri, naturalmente, Bono ha cercato di dimostrare, senza però riuscire, la sua estraneità al sequestro di Luigi Pierozzi e a quello di Piero Baldassini. Egli sostiene che quando avvennero i sequestri si trovava a Caserta presso un amico. Ma questa circostanza è stata smentita proprio dalla persona che avrebbe dovuto confermare il suo alibi.

Giuseppe Bono ha fatto il suo ingresso in aula alle 9.30, sotto gli sguardi e i sorrisi degli imputati.

PRÉSIDENTE — Chi ha eseguito materialmente il se-



questo Baldassini? **BUONO** — Elio Lai, Giovanni Piredda, Francesco Gili, Giovan Battista Pira e Giacomo Barzagli.

Giuseppe Bono ha voluto poi ripetere che si è deciso a parlare dopo aver sentito il padre di Piero Baldassini dire che per tutta la vita non avrebbe smentito di cercare il figlio. L'imputato «pentito» ha inoltre rivelato alla Corte che anche il figlio di Luigi Pierozzi, Anile, proprietario di un'industria a Calenzano era entrato nel mirino dell'anonima sequestri dopo la mancata riscossione del riscatto di 75 milioni.

PRÉSIDENTE — Lei ha partecipato al sequestro Pierozzi? **BUONO** — No. Ai primi di luglio del '75, infatti, avevo brevemente visto il figlio di Pierozzi, Pietro

De Simone e Francesco Pisa (un altro imputato che verrà giudicato col rito direttissimo) stamanti assieme a Giovanni Piredda, Natalino Masetti, Gandolfo Terranuova, pedinavano il figlio del rapito. Il Pisa mi disse che Anile andava a ballare al «Foggetto». Tale circostanza l'ho appresa dal Pisa e dal De Simone a casa di Natalino Masetti. Mi proposero di sequestrare il figlio del vecchio Pierozzi ma io risposi: «Siete pazzi, avete già ammazzato il vecchio». Gli sconsigli.

Luigi Pierozzi secondo quanto Bono avrebbe appreso dal De Simone, sarebbe stato gettato in un pozzo vicino al luogo dove avvenne il conflitto a fuoco con la polizia durante l'operazione di pagamento del riscatto.

Bono ha dichiarato anche che Luigi Pierozzi, cosa non

verosimile, che era d'accordo con i suoi rapitori per chiedere ai familiari una quarantina di milioni. La sera del mancato pagamento del riscatto Luigi Pierozzi, secondo le dichiarazioni del Bono, si sarebbe trovato sull'auto del Pisa.

Quando apprese che alla sua famiglia erano stati richiesti 500 milioni Pierozzi incominciò a gridare e a urlare.

Allora il vecchio venne colpito. Poi i suoi rapitori lo avrebbero buttato in un pozzo. Sulla scorta di questa nuova rivelazione, sono iniziate nel pomeriggio a Calenzano le prime ricerche del casolare con il pozzo in cui si dovrebbe trovare il corpo del Pierozzi.

Giuseppe Bono ha detto ai giudici che quando si trovava detenuto a Lucca venne aggredito da due siciliani

che avevano ricevuto l'incarico dal De Simone di imprigionare una lezione.

Il Presidente dottor Piragino ascoltato Bono, chiama De Simone.

L'imputato che a stento cerca di mantenersi calmo appena si è seduto davanti al microfono dice: «È un bugiardo, un falso, un infame. Sta rovinando un sacco di persone. Io con lui non ho mai avuto a che fare. L'ho incontrato due volte soltanto: la prima in occasione dell'acquisto dell'appartamento e la seconda quando lo accompagnai in Francia perché ricercato per l'omicidio della cognata».

De Simone rivolto ad Anile Pierozzi che si trova tra il pubblico grida: «Se ha tirato fuori il Baldassini, tira fuori anche il Pierozzi. Promettigli i soldi e vedrai che te lo rende vivo».

E' quindi la volta di Giovanni Battista Pira «Quello che posso dire è che Bono è un pazzo. Non è vero niente». Pira nega anche un'importante circostanza: quella di essere stato trovato dalla polizia il 4 settembre 1975 nella casa di Pisa insieme a Mario Sale, Giovanni Piredda e altri. «Non lo ricordo, può darsi che io conosca di vista ma i loro nomi non mi dicono nulla» è stata la risposta dell'imputato.

Stamani il processo riprende con gli imputati che devono essere giudicati col rito direttissimo.

I difensori chiederanno i termini a difesa il processo Giuseppe Bono per quattro-cinque giorni.

G. S.

A Siena l'incontro regionale degli amministratori comunisti

Concluderà i lavori il compagno Giulio Quercini - In questi giorni appuntamenti di rilievo a Prato con Di Giulio e a Firenze con Napolitano - I comizi

Nuova settimana densa di iniziative per i comunisti toscani. Tutti i compagni sono impegnati nell'organizzare in contri, dibattiti, manifestazioni.

Nell'ambito del piano di lavoro predisposto dal Comitato Regionale per il periodo elettorale, dopo la prima manifestazione che si è svolta ieri al Palazzo dei Congressi di Firenze su «L'agricoltura toscana e la politica agricola CEE», conclusa dal compagno Emanuele Macaluso, è in programma per giovedì, dalle 10 alle 13, con ripresa pomeridiana dalle 15 alle 18, nel Palazzo Comunale di Siena, un incontro regionale degli amministratori comunisti.

Tema dell'incontro sarà: «Nel governo della Toscana, per il governo dell'Italia», concluderà il compagno Giulio Quercini, segretario regionale del P.C.I.

Le altre iniziative lanciate svolgeranno con il seguente Comitato Regionale si programma: lunedì 4 maggio prossimo a Prato convegno su «L'iniziativa del P.C.I. e la piccola e media impresa» con il compagno Fernando Di Giulio e per martedì 15 a Firenze, nel Palazzo dei Congressi, con una manifestazione nazionale su «Casa e territorio» che sarà conclusa dal compagno Giorgio Napolitano.

Frattanto domani a VIAREGGIO si terranno due importanti iniziative della Federazione Comunista Versiliese: nella Sala dell'Arengo alle 21



dibattito con il compagno Paolo Cantelli, responsabile dei problemi del lavoro e del settore sviluppo economico del Comitato Regionale. Verranno affrontati i problemi del commercio.

Sempre alle 21 nel Salone della Federazione in via Regia, il compagno Magni, responsabile per la consultazione nazionale del settore insegnamento, interverrà sulla problematica riguardante la scuola e gli operatori che vi lavorano.

In provincia di PISTOIA, la Federazione del P.C.I. ha annunciato che nella sezione di Catena di Quarrata è stato superato, in data 5 maggio

scorso, il 107 per cento dell'obiettivo elettorale per la sottoscrizione al Partito e nelle sezioni di Montale e Frignano il 100 per cento, in quella del Villaggio Belvedere 187 per cento e in quella della Lima il 79,5 per cento. La Federazione comunica che per oggi si svolgeranno i seguenti comizi: Serravalle - Casalguidi - ore 21 (Giovanni Dolci); ore 21 Spazzavento (Enrico Pratesi); ore 21 Bollegno (Sergio Tesi).

Sempre per oggi in provincia di LIVORNO si svolgeranno i seguenti comizi: Viareggio (Nelson Giachini); Stagno (Luciano Bussotti); Cecina (Enzo Polidori).

Fitto calendario di comizi in programma per oggi alle ore 20.30 in provincia di GROSSETO: Portofino (Faenzi); Poggio del Sasso (Chielli); Cigniano incontro domine (Mazzini); Rugginosa (Barzanti); Isola, ass. «Viva commercianti» (Braccalari).

Sempre in provincia di Grosseto per domani: ore 20.30 Montorsai (Arcioni); 20.30 Braccagni (Amarugo); Montorotondo - Marittimo: 20.30 (Faenzi); 20.30 Cana (Chielli); 17.30 Roccastrada (Mazzini); Arcelle ore 20.30 (Giancarlo Rossi); Manciano incontro con i giovani sulla droga (Finetti-Portini).

Con una grande partecipazione popolare, praticamente quasi l'intero paese, a Montebelluna, frazione del comune di Magliano in Toscana, si è aperta la campagna elettorale con un comizio del compagno Walter Chielli, candidato al Senato, in concomitanza con l'inaugurazione di una nuova sede dedicata ai compagni scomparsi: Hassanelli-Bonini, il cui esempio di militanti comunisti e antifascisti è ancora vivo nella memoria del P.C.I. Montanese e Grossetano.

A Pisa sono previste per oggi due manifestazioni con il compagno Massimo D'Alma, Segretario nazionale della F.G.C.I. che parlerà alle 17 a Porta a Mare e alle ore 21 a Ponsacco.

Negli ultimi mesi il ritmo è ulteriormente aumentato

La Fidi Toscana ha erogato ben 14 miliardi di crediti

Approvato all'unanimità il bilancio, la relazione del Consiglio di Amministrazione, del collegio sindacale e modifiche allo statuto

Conferenza per l'occupazione dei lavoratori dell'informatica

PISA — Si è tenuta presso l'Istituto di Informatica dell'Università di Pisa la prima conferenza per l'occupazione nel settore dell'informatica indetta dalla F.I.M. Vi hanno aderito la Lega dei disoccupati, l'Istituto di Informatica dell'Università di Pisa, i Consigli di Fabbrica dell'Olivetti, dell'Ibm, dell'Heaneywell, i lavoratori del C.N.U.C.E., i lavoratori del Servizio Elaborazione Dati della Regione Toscana. Nell'ambito della conferenza è stata presentata la costituzione della DAPA.COOP. una nuova cooperativa che opererà nel settore del Software, offrendo i propri servizi particolarmente agli enti locali ed alle piccole aziende che attualmente sono costrette, per mancanza di autonomia, a sottostare acriticamente alle proposte delle case costruttrici. La DAPA.COOP. ha sede presso la Lega delle Cooperative a Firenze via Nazionale.

FIRENZE — L'assemblea dei soci della Fidi Toscana ha approvato all'unanimità il bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e alcune modifiche allo statuto sociale.

Dalla relazione del Presidente della società Rodolfo De Ambra, è risultato che, al 31 dicembre 1978, la Fidi ha garantito circa 14 miliardi di crediti, sviluppando considerevolmente la propria attività.

Sui crediti garantiti 8,2 miliardi sono a breve termine e 5,9 a medio termine e leasing.

A questi vanno aggiunti gli interventi del fondo speciale di garanzia per 1,3 miliardi destinati ad aziende che partecipano alla realizzazione del programma regionale di sviluppo economico nella zona insufficientemente sviluppata dell'Amiata.

La relazione ha sottolineato come il ritmo di attività della Fidi Toscana si sia ulteriormente accentuato nei primi mesi di quest'anno, di modo che gli affidamenti a breve termine sono saliti, al 15.3.79, a 9,5 miliardi e a 7,4 miliardi sono giunti i finanziamenti a medio termine ed il leasing.

Nonostante questi positivi sviluppi, il Presidente De Ambra non ha mancato di sottolineare le difficoltà che osta-

colano il ricorso al credito a medio termine, rallentando così anche l'azione della Fidi Toscana. In particolare ha messo l'accento sulla scarsa operatività del decreto per il credito agevolato all'industria, che si ripercuote negativamente sullo sviluppo degli investimenti.

Per il breve termine, invece, gli affidamenti garantiti dalla Fidi Toscana si sono avvicinati al limite massimo fissato dalla legge regionale istitutiva, pari al 25% del fondo di garanzia, tanto da dover valutare l'opportunità di un criterio meno rigido nel suddividere gli interventi della Fidi tra credito a breve e credito a medio termine.

L'assessor Pollini, in rappresentanza della Regione, ha rivolto un vivo ringraziamento agli amministratori, al Collegio Sindacale ed alla struttura operativa della società, sottolineando come ormai la Fidi Toscana sia un punto di riferimento consolidato per le imprese di minori dimensioni che necessitano di un ricorso al sistema creditizio.

Per il futuro, ha auspicato che i contributi volontari al fondo di garanzia non siano versati soltanto dalla Regione, ma anche dagli altri partecipanti al capitale sociale,

Quest'anno si svolge dal 16 al 20 maggio

Il Toscanello d'oro celebra il decennale

Una mostra che vuole «promuovere» il vino di qualità - I traguardi già raggiunti dalla manifestazione di Pontassieve - Ricco il calendario

Il Toscanello d'oro compie dieci anni. Quest'anno l'imponente mostra mercato del vino dei colli della zona della Rucina, Colli Fiorentini e Montalbano celebra il decennale.

La manifestazione si svolge all'insegna dello slogan «Viva il vino». Non si tratta di una battuta, spietata, come è stato sottolineato dagli organizzatori della mostra nel corso della conferenza stampa svoltasi nella fattoria di Sevipiana ma di un invito affinché quest'anno questa bevanda trovi nuovi amici, consumatori e anche nuove idee dal punto di vista produttivo e commerciale.

Cggi il vino deve difendersi dall'attacco massiccio dei produttori di birra, acque minerali, alcolici, superalcolici che spendono per la loro pubblicità centinaia e centinaia di milioni.

Il consumo del vino è diminuito con il trascorrere degli anni. Da oltre 120 litri l'anno pro-capite, il consumo del vino è sceso sui 96-97 litri mentre ogni tedesco consuma ogni anno 140 litri di vino.

Dunque la mostra del «Toscanello d'oro» di Pontassieve che si svolge dal 16 al 20 maggio è rivolta quest'anno alla promozione dei consumi del vino di qualità come il Chianti DOC.

Una manifestazione che si è spinta fuori dai confini regionali e nazionali, portando i prodotti delle aziende agricole su importanti ribalte internazionali.

E' stato ricordato la massiccia presenza delle aziende del Toscanello ad «Arte e Vino di Toscana» a Siena ed alle due manifestazioni promozionali organizzate dalla Regione e dall'U.C.E. a Londra e a Düsseldorf con la partecipazione di decine di aziende che hanno rappresentato l'enologia italiana.

Il sindaco di Pontassieve, Pietro Selvi, presidente del comitato organizzatore della Mostra, nel presentare la decennale edizione della mostra ha evidenziato che il «Toscanello d'oro» ha raggiunto traguardi importanti mettendo in luce — come era negli scopi della iniziativa, che non è mai stata una delle tante sagre — molti problemi della viticoltura italiana e toscana in particolare individuando soluzioni ed superandosi per il superamento di posizioni ormai insostenibili.

A questo risultato si è potuto arrivare anche grazie ai concreti interventi delle istituzioni che operano nel territorio e in particolare della Regione, della Provincia, della comunità Montana e dei comuni del comprensorio nonché degli enti turistici. Il programma — di cui avremo modo di riparlare — comprende una serie di manifestazioni interessanti.

già in tasca.

Hanno brindato al ritorno dall'opposizione di quei diafoli dei comunisti.

Alzando il calice sembra, ad un certo punto, che Bartolomei abbia esclamato: chi non bere con me peste lo colpa. E' di gran moda il ritual, in questa DC!

Dopo il lungo giro, mai domo, si sarebbe rivolto ad un nugolo di fedelissimi: si va al night, avrebbe detto, altro no.

La carovana, senza altoparlanti e manifesti, s'è diretta verso un localino, famoso ma discreto, della Val di Chiana: lì è iniziata la festa.

Brindati a non finire. Hanno brindato ai re, che stando ai sondaggi si sentono



La «maratona» dei giovani toscani a Burano per riprendersi la natura

CAPALBIO — E' stata davvero una manifestazione senza precedenti, quella tenuta dalla F.G.C.I. toscana in accordo con l'Amministrazione Comunale di sinistra, per richiamare l'attenzione della pubblica opinione e delle autorità governative, sulla necessità di riportare a bene collettivo il lago di Burano.

«oasi naturale» di proporzioni internazionali, attualmente di proprietà della «Sagra», una società di comodo di cui è uno dei maggiori azionisti la Pirelli S.p.A.

Una iniziativa che ha visto per l'intera giornata di domenica giovani comunisti toscani, particolarmente di Grosseto, «occupare» simbolicamente lo specchio d'acqua. I trecento giovani, alzatisi di buon'ora, hanno raggiunto con pullmann e macchine Orbe-

tello, dove hanno sfilato in corteo per le vie cittadine con striscioni riproducenti gli obiettivi della manifestazione.

Successivamente, a Burano, nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale, negli interventi del sindaco e vicesindaco, di Luciano Lombardo Radice, di Fortini e Marisa Nicchi, segretari della F.G.C.I. provinciale e regionale, si è chiaramente delineato il motivo conduttore dell'intera giornata di lotta alla quale hanno dato l'adesione le Federazioni Comuniste di Grosseto e Siena, presente con il professor Franco Nobile, responsabile della commissione ambiente.

La manifestazione si è conclusa con un concerto del gruppo «15 Giugno» composto da compagni della Fgci Fiorentina.

La manifestazione si è conclusa con un concerto del gruppo «15 Giugno» composto da compagni della Fgci Fiorentina.

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO GRANDE: Dimenticare Venezia JOLLY: Nintommaso cessante METROPOLITAN: Prova d'orchestra MODERNO: Contro a bandiera SORCETTI: L'ultimo valzer	LUCCA ASTRA: Tornando a casa CENTRALE: Una moglie MIGNON: Piccoli solitari MODERNO: Da Corleone a Brooklyn PANTERA: L'insegnante balla con tutte le classi	CAMAIORE MODERNO: L'arma
AREZZO CORSO: (nuovo programma) POLITEAMA: Il gatto e il canarino SUPERCINEMA: Squadra antigangster TRIONFO: Riposo	MONTECATINI ADRIANO: Visite e domicilio EXCELSIOR: Amore senza limiti KURSAAL TEATRO: Riposo	PIOMBINO METROPOLITAN: Occhi di Laura MARCONI: Il racket dei sequestri
PISA ARISTON: Il testimone ASTRA: Ecco l'impero dei sensi ITALIA: L'umanesimo MIGNON: Exhibition strike NUOVO: Spettacoli a cura del Dopulavoro ferroviario ODEON: Questa è l'America	POGGIBONSI POLITEAMA: New York violenta COLLE VAL D'ELSA S. AGOSTINO: Una moglie TEATRO DEL POPOLO: Il decamerone - VM 18	PRATO AMBRA: Riposo ARISTON: Riposo BOITO: Riposo BORSI D'ESSAI: Riposo CENTRALE: Gogol Belevite CONTRALUCE: nuovo programma CORSO: La contessa la contessa e la cameriera EDEN: Il cacciatore GARIBOLDI: Un uomo in ginocchio ODEON: Happy Days la banda dei paradisi: nuovo programma PERLA: Riposo TOTI di pesce POLITEAMA: Giallo napoletano
PISTOIA EDEN: I ragazzi venuti dal Brasile GLOBE: Ecco l'impero dei sensi LUX: La tarantola del ventre nero OLIMPIA: (Margine coperto). Oggi riposo ROMA: (nuovo programma)	ROSIGNANO TEATRO SOLVAY: Sexual student VM 18	EMPOLI CRISTALLO: Betsy EXCELSIOR: Il cacciatore LA PERLA: La pomomogli
SIENA IMPERO: Le schiere del piacere METROPOLITAN: Tornando a casa ODEON: Il cacciatore SMERALDO: Piccoli solitari	VIAREGGIO CENTRALE: Riposo EDEN: Un uomo in ginocchio EOLIO: Valenza ODEON: Il segreto di Agatha Christie	CONCORDE CHIESINA UZZANESE (PT): TEL. (0572) 46215

Teatro Comunale «MANZONI» PISTOIA

OGGI 8 maggio ore 21
CONCERTO JAZZ con
MAX ROACH quartet

per informazioni telefonare 0573/22607

Statuturist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in **URSS**

PIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTRO

Il corazziere

Allora è vero. Gian Paolo Cresci torna a Firenze come candidato nelle liste della Dc. Lo ha voluto l'anfani — si dice — e la direzione nazionale della Dc non ha esitato a far piazza pulita dei dirigenti del movimento cristiano lavoratori (MCL), per farli posto a Elio Barberi, prestando, ha dovuto ritirarsi (assieme al collega Lucio Toi) sacrificandosi all'arroganza democristiana. Ma come si faceva a dir di no al Presidente Anfani che caldeggiava un posto al Parlamento per il suo infaticabile presenzi?

Qualcuno ha pensato che Anfani abbia voluto così rilanciare un suo luogotenente per la Toscana, dopo l'abbandono di Butini; qualcuno, in sostanza, che curi gli interessi della corrente in una regione così «piena» di comunisti.

Chissà, può essere sempre utile avere un famiglia di

rango in una zona cruciale del paese, magari per raggruppare le truppe in vista di un'altra «battaglia».

Se poi saranno sconfitte, poco male, c'è sempre l'isola d'Elba.

Scherzi a parte, la vicenda ci fa riflettere alla mente il «corazziere» di Renato Rascel. Ve la ricordate la famosa «fiatrocità»? La mamma nonostante la statura, non proprio imponente, aveva sognato per il figlio una carriera di «corazziere».

Così è accaduto anche a G.P. Cresci con la differenza che è un «padrino» a sognare per lui una luminosa carriera politica.

Il confronto, però, finisce qui. Rascel è un vero comico.

Indietro a destra

La coerenza sembra essere davvero la dote dei candidati Dc. Stando all'on. Jozzelli, deputato uscente di Pistoia, i drammi politici del momento, quale quello del

terrorismo, dimostrano la necessità di un impegno solido da parte di tutte le forze politiche.

Poiché questo impegno non può servire da pretesto per l'ingresso dei comunisti nel governo, secondo l'ineffabile parlamentare, «la loro responsabilità nell'apertura della crisi del governo Andreotti appare gravissima ed ingiustificabile».

Insomma la vecchia tesi secondo cui i comunisti sono chiamati ad esprimere tutto il loro impegno solidale ma fuori dal governo perché li decidono solo loro, i democristiani.

Non c'è che dire in quanto a linea politica i democristiani sono di una coerenza indiscutibile!

Qualcuno, in questi giorni, a proposito dei discorsi elettorali e dei nomi in lista si chiedeva: ma dove va la Dc? La risposta di un nostro amico è stata pronta: indietro a destra.

Bello di notte

Preferenze, donne e champagne: Bartolomei braccia destro di Fanfani (il che è tutto dire!), è approdato così nelle terre dell'aretino. Ha fatto un gran giro elettorale (seguendo l'esempio del Maestro non perdendo mai un minuto, neanche in macchina) cercando di raggranellare voti per un partito che finalmente è ritornato sulla scena politica. E cercando naturalmente di tirar l'acqua dalla parte della sua corrente, tornata di moda, e suo personale.

Dopo il lungo giro, mai domo, si sarebbe rivolto ad un nugolo di fedelissimi: si va al night, avrebbe detto, altro no.

La carovana, senza altoparlanti e manifesti, s'è diretta verso un localino, famoso ma discreto, della Val di Chiana: lì è iniziata la festa.

Brindati a non finire. Hanno brindato ai re, che stando ai sondaggi si sentono

già in tasca.

Hanno brindato al ritorno dall'opposizione di quei diafoli dei comunisti.

Alzando il calice sembra, ad un certo punto, che Bartolomei abbia esclamato: chi non bere con me peste lo colpa. E' di gran moda il ritual, in questa DC!

Dopo il lungo giro, mai domo, si sarebbe rivolto ad un nugolo di fedelissimi: si va al night, avrebbe detto, altro no.

La carovana, senza altoparlanti e manifesti, s'è diretta verso un localino, famoso ma discreto, della Val di Chiana: lì è iniziata la festa.

Brindati a non finire. Hanno brindato ai re, che stando ai sondaggi si sentono

MARGI
leggete **Rinascita**